

Nero e Ammaniti per il «Dessì»

Dal 18 settembre a Villacidro: incontri, dibattiti, spettacoli

IL PREMIO LETTERARIO

Omaggio all'attore
Per la narrativa
in gara anche
Francesco Piccolo
e **Gianluigi Ricuperati**

di Sabrina Zedda

CAGLIARI. Niccolò Ammaniti, Francesco Piccolo e Gianluigi Ricuperati per la narrativa. Milo De Angelis, Eugenio De Signoribus e Alessandro Rivali per la poesia. Sono queste le terne di finalisti per le due sezioni del Premio Dessì, il più longevo premio letterario dell'isola, in programma dal 13 al 18 settembre a Villacidro, comune in cui nacque, e visse per lungo tempo, l'autore di «Paese d'ombre».

Giunto alla 26ª edizione, il concorso ha visto quest'anno in gara 456 opere (284 per la narrativa, 172 per la poesia) in cui tutte le case editrici, dalle più grandi a quelle minori, sono rappresentate. Oltre alle sezioni narrativa e poesia, la giuria presieduta da Anna Dolfi, italianista all'Università di Firenze, e tra

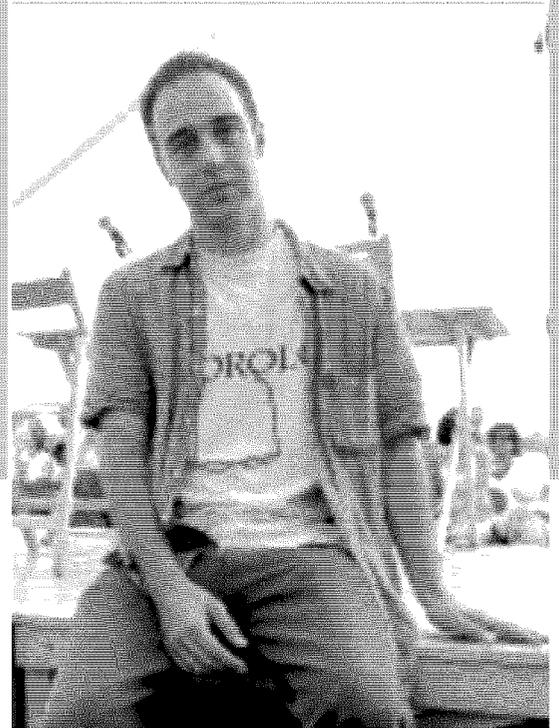
le maggiori studiosi di Dessì, conferirà anche un Premio speciale ad Ascanio Celestini che, seppur giovanissimo, ha saputo rappresentare, ha detto durante la presentazione del premio Duilio Caocci, tra i componenti della giuria, «la letteratura non scritta, nella sempre attuale, antica tradizione orale». Un altro premio, quello della Fondazione Giuseppe Dessì, andrà invece a Paolo Grossi, italianista di fama internazionale e ora capo dell'Istituto italiano di cultura di Stoccolma.

«Quest'anno non è stato facile valutare le opere — ha aggiunto Duilio Caocci — Quelle presentate per la sezione narrativa in particolare, erano davvero belle anche se scritte spesso da autori esordienti». Nel dettaglio, per la sezione narrativa Niccolò Ammaniti arriva in finale con il romanzo «Io e te», Francesco Piccolo si presenta con «Momenti di trascurabile felicità» (entrambi i libri sono editi da Einaudi), mentre Gianluigi Ricuperati propone un romanzo sull'adolescenza dal titolo «Il mio impero è nell'aria», pubblicato da **Minimum Fax**. Per la sezione poesia, Milo De Angelis è in finale con la raccolta «Quell'andarsene nel buio dei cortili» edito da Mondadori. Eugenio De Signoribus propone «Trinità dell'esodo» (Garzanti) mentre Alessandro Rivali arriva in finale con «La caduta di Bisanzio» che esce con Jaca Book.

Non solo premiazioni: come da tradizione, il Premio sarà costellato da una serie di eventi collaterali che spazie-

ranno dagli incontri con importanti personalità della cultura allo spettacolo (il primo, mercoledì alle 20, è «Ombre di China», con musiche e disegni ispirati a «Paese d'ombre», curato dall'associazione Mammaiuto), senza trascurare gli appuntamenti per i più piccoli. Il primo incontro è in programma martedì alle 19 a Casa Dessì, dove l'attore Franco Nero sarà protagonista, insieme al regista Giancarlo Planta e al critico cinematografico Gianni Olla, di un faccia a faccia coordinato da Paolo Luscì. Mercoledì alle 18 il direttore della sede regionale della Rai, Romano Cannas, intervista Nicola Gratteri, tra i magistrati maggiormente impegnati nella lotta alla 'ndrangheta e autore del libro, «La giustizia è una cosa seria». Giovedì Mario Baudino (che il giorno dopo sarà intervistato dal giornalista del Sole 24 ore, Stefano Salis), incontra la giornalista e scrittrice Isabella Bossi Fedrigotti. La galleria degli incontri con gli autori si chiude sabato in piazza Zampillo dove, alle 17.30, il grande intellettuale Massimo Onofri presenta il suo libro «L'epopea infranta. Retorica e antiretorica per Garibaldi». Sempre sabato, ma alle 17 al Mulino Cadoni, sarà presentato il libro di Giovanni Follesa e Rossana Copez «Terra mala».

La settimana dedicata al Premio Dessì si chiude domenica: a partire dalle 18 comincerà la cerimonia di premiazione, condotta dalla giornalista tv Paola Saluzzi, che svelerà finalmente il nome dei due vincitori, cui andrà un premio di cinque mila euro.



A sinistra, Franco Nero
In alto, Niccolò Ammaniti

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

065285